



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

N.B.: Per la compilazione della SCHEDA PROGETTO 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini è necessario fare riferimento ai contenuti degli Allegati 5, 6 e 7 dell'Avviso pubblico n. 1/2022

Indice

1. Dati identificativi.....	3
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto.....	4
3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....	5
4. Descrizione del progetto.....	6
5. Piano finanziario.....	10
6. Cronoprogramma.....	12

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	C19G22000390001
Tipologia Ente	Comune
Denominazione Ente	Comune di Mira
Codice ATS	Ats_13
ATS Associati	
Ente proponente	Comune di Mira
Comuni aderenti	Mira, Dolo, Scorzè, Campagna Lupia, Spinea, Mirano, Martellago, Salzano, Noale, Santa Maria di Sala, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossò, Vigonovo, Strà, Pianiga
Posta elettronica	
PEC	

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Silvia Callegaro, Arianna Giannini
Qualifica	Funzionari e Assistenti sociali del Settore dei Servizi Sociali dei Comuni di Campagna Lupia e Scorzè
Telefono	041/5145991- 041/5848240
Posta elettronica	servizisociali@comune.campagnalupia.ve.it arianna.giannini@comune.scorze.ve.it
PEC	sociale.comune.campagnalupia.ve@pecveneto.it comune.scorze.ve@pecveneto.i

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata, secondo quanto indicato nel Piano di lavoro, di cui al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

La gestione del progetto afferisce all'ambito ATS13 che si avvarrà del personale incardinato nei 17 Comuni che lo compongono: almeno 17 Assistenti sociali degli Uffici Tutela Minori, educatori del SED presenti nei 17 comuni, il personale dell'Az.Ulss 3-Distretto 3 per quanto riguarda gli Psicologi e/o ulteriori professionisti afferenti all'UOC Infanzia e adolescenza. Il personale amministrativo è garantito dai Comuni afferenti all'Ambito. Referenti del progetto, per l'Ambito sono le PO dei Settori Sociali dei Comuni di Scorzè, Campagna Lupia e Dolo supportati dal gruppo di lavoro dai tecnici dei Comuni di Dolo, Camponogara, Spinea e Fossò, che tramite apposita convenzione con l'Ambito gestiranno l'implementazione del progetto P.I.P.P.I. per l'ATS13. I Referenti del progetto per l'Ambito possiedono le necessarie competenze in materia di gestione e programmazione delle politiche sociali e coordineranno con l'ausilio del gruppo di lavoro, il personale coinvolto nel programma PIPPI afferente ai Comuni dell'Ambito ATS13. L'unità di programmazione e implementazione interventi sarà composta da n.2 Referenti Territoriali che si occuperanno di organizzare e coordinare il progetto in tutte le sue parti, garantire stabilmente la comunicazione tra Servizi, Famiglie, Gruppi Territoriali, Ministero e Gruppo Scientifico di UNIPD e parteciperanno alle attività formative; n.2 coach con qualifica di AA.SS stabilmente inserite nei Comuni afferenti all'ATS 13 con ruolo di coordinamento tecnico del progetto e delle EE.MM. e di partecipare alle attività formative; n.4 EEMM ognuna formata da 1 AS, 1 Psicologo e 1 Educatore.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione generale del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Al fine di collocarsi nel percorso PIPPI PNRR coerentemente con le risorse/criticità presenti nel territorio fornire inoltre una descrizione specifica del contesto compilando la griglia sotto proposta, rispetto alla reale situazione presente.

Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto:	sì	no	in parte
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie	x		
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 as, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro			x
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata			x
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare	x		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini			x
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale			x
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi	x		
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'équipe multidisciplinare)	x		

L'AT 13 ha presso ogni Comune, almeno 1 A.S. che si occupa di Tutela; il SED è presente in 15 dei 17 Comuni dell'Ambito. Ogni Comune fa fronte ad interventi di SED tramite affidamento a cooperative o convenzioni con Enti del Terzo Settore accreditati e tramite risorse interne o esterne riesce a garantire l'organizzazione degli spazi protetti. Nel territorio dell'AT sono presenti 1 Centro Intercomunale per l'affido familiare, 1 spazio gestito dal Terzo Settore per gli incontri protetti, progetti per le Reti di Famiglia, Sportelli Famiglia, Centri di Aggregazione Giovanili, servizi per l'infanzia 0-3 e 0-6, progetti di doposcuola, Ludoteche, 2 Centri Diurni pomeridiani gestiti dal terzo settore, diverse iniziative pomeridiane a favore della fascia 6-17. L'AT lavora in rete, tramite protocolli, con i servizi specialistici dell'Asl 3, con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, con gli ETS che nel territorio si occupano di famiglie e minori, con il CASF (centro Affidamento e Solidarietà Familiare), con la NPI e i CC.FF. nell'AT13 vi sono oltre n. 250 situazioni di minori con nuclei familiari in situazione di vulnerabilità già in carico ai servizi comunali. Spesso sono nuclei "storici" le cui diverse generazioni permangono in carico ai servizi. Vi è la necessità di implementare il dispositivo del SED su tutto il territorio, attivare il dispositivo dei gruppi genitori/bambini, promuovere quello della vicinanza solidale e mettere in rete tutte le realtà a favore di famiglia e minori già presenti sul territorio, al fine di intervenire in un'ottica preventiva con i nuclei vulnerabili per migliorarne le relazioni interne, le condizioni di vita, ed evitare l'istituzionalizzazione dei minori.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

Il progetto intende implementare il sistema dei servizi di prevenzione e sostegno alle famiglie negligenti, limitando le cause di insorgenza del bisogno, sostenendo le famiglie vulnerabili per contrastare l'esclusione sociale dei minori, evitare allontanamenti impropri, favorendo iniziative di promozione del benessere, mediante un intervento multidimensionale che veda la famiglia come protagonista.

Gli obiettivi sono: 1. Introdurre l'approccio PIPPI in tutti i Comuni dell'ATS13, riorganizzando la governance, per rendere gli interventi con le famiglie e per i minori più omogenei, flessibili, ed efficaci; 2. individuare negli assetti organizzativi e di governance dell'ATS 13, gli elementi di funzionamento a supporto del lavoro con le famiglie e quelli di eventuale disfunzionamento, sui quali intervenire nella fase di preimplementazione, con l'eventuale supporto di un esperto esterno; 3. garantire un coinvolgimento sia del livello politico (comitato dei Sindaci Distretto n.3) che del livello dirigenziale/coordinamento dei Funzionari dell'ATS 13 tale da assicurare il supporto fattivo all'implementazione e la partecipazione degli operatori alle diverse attività previste, anche attraverso la costituzione di un Gruppo Territoriale (GT) di riferimento; 4. garantire le procedure amministrative per avviare almeno il dispositivo di educativa domiciliare, su tutti i Comuni appartenenti all'Ambito ATS 13; 5. avviare la sperimentazione dei dispositivi gruppi bambini e genitori, anche con la collaborazione del centro affidi; 6. garantire adeguate dotazioni e tecnologie informatiche ai coach e alle singole EEMM; 7. garantire, ove necessario, la presenza di un esperto di organizzazione che supporti l'RT.

Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:	sì
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).	si

4.2 Azioni e attività

(è necessario barrare tutte le opzioni)

Pre-implementazione

- X Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
- X Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
- X Costruzione/mantenimento delle condizioni per l’attivazione dei dispositivi di intervento
- X Partecipazione alle attività formative previste

Implementazione

- X Implementazione del programma con le famiglie target
- X Attivazione dei dispositivi
- X Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

Post- Implementazione

- X Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 21 dicembre 2017, Programma PIPPI; alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012; alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017; al Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare -P.I.P.P.I.); al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

- le azioni che si vogliono realizzare per avvio modulo start sono:
- Individuare all'interno dell'ATS le risorse umane da dedicare al progetto a cui assegnare i ruoli di RT, Coach, e EEMM;
- Partecipazione alle attività formative previste dal LEPS e PNISS 2021-2023 da parte del personale individuato
- Individuazione delle famiglie target;
- Garantire il coinvolgimento dei servizi per la prima infanzia le scuole in modo da favorire l'utilizzo del dispositivo del paternariato scuola-servizi-famiglie;
- Garantire l'avvio e l'operatività del dispositivo di educativa domiciliare in tutti i Comuni dell'ATS13
- Promuovere/incentivare l'avvio dei gruppi bambini -genitori;
- Promuovere eventi di formazione e sensibilizzazione rivolti a Enti del pubblico e del privato, famiglie, terzo settore, al fine di incentivare la creazione di una rete (già presente in alcuni Comuni) stabile che possa essere di sostegno alle famiglie in situazione di vulnerabilità fornendo aiuti diversi, anche di vicinato solidale, che non arrivino sempre dall'istituzione pubblica.
- Realizzare attività di tutoraggio
- Monitorare la fase di pre-implementazione e implementazione, attraverso una raccolta dati strutturata, finalizzata alla valutazione del raggiungimento dei risultati, sia per i soggetti interni che esterni, alla rete dei servizi che possa essere rendicontativa in termini di efficacia ed efficienza percepita da tutti gli attori, prodromica ad una innovazione e miglioramento delle modalità di azione dei servizi e della rete in generale, con l'ausilio di consulenti esperti.

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)

Prima implementazione	<input checked="" type="checkbox"/> Start	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Seconda implementazione	<input checked="" type="checkbox"/> Start	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Terza implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):

- di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro
- di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati)
- di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento)

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

(max 1500 caratteri)

Quanto previsto dal modulo Start:

- Coinvolgimento nel progetto di almeno 10 FFTT con minori 0-11, in condizioni di vulnerabilità ad ogni implementazione;
- Formazione di almeno n. 10 operatori per pre-implementazione con il fine di avviare su tutti i Comuni dell'ATS13 il progetto PIPPI e attuare il LEPS;
- Avvio del dispositivo di educativa domiciliare su tutti i Comuni dell'ATS con conseguente miglioramento della risposta della famiglia ai bisogni dei minori; anche con l'ausilio di gruppi genitori e bambini, ove possibile, al fine di ridurre le criticità comportamentali/relazionali dei minori.
- Diminuzione dei fattori di rischio e aumento dei fattori di protezione per consentire ai minori la permanenza in famiglia ed evitare l'istituzionalizzazione (ridurre il n. di minori in comunità).
- Garantire equità di trattamento e diritti a bambini e famiglie dei Comuni dell'ATS 13 VEN
- Superamento della frammentazione, delle mancanze di integrazione e cooperazione tra i diversi attori titolari degli interventi, nei percorsi di presa in carico e prevenzione delle situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave
- Contrastare la povertà educativa, sociale, culturale, materiale e sanitaria attraverso un percorso di accompagnamento/presa in carico del minore e del suo nucleo familiare mediante la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, sia nell'analisi dei bisogni che nella costruzione del Progetto Quadro
- stipula di nuovi appositi accordi tra servizi e/o Enti e/o istituzioni per rendere sostenibile e stabile il lavoro delle EEMM, creando un coordinamento territoriale e potenziare la rete.

Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà (indicare la somma nelle tre implementazioni del numero di famiglie)	30
--	----

Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni):

X	Coinvolgimento di n. famiglie per implementazione: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato)
X	N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipes multidisciplinari)
X	Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini
X	Miglioramento dei fattori familiari e ambientali
X	Diminuzione dei fattori di rischio
X	Aumento dei fattori di protezione
X	Definizione di una progettualità definita in équipes multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte
X	Stipula di nuovi accordi e protocolli fra servizi e/o enti e/o istituzioni per rendere sostenibile e stabile lavoro delle équipes multidisciplinari
X	Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie

5. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Scheda n. 2 - Piano finanziario						
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini						
Azioni (art. 6, comma 2)	Attività (art. 6, comma 2)	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
Pre-implementazione	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)	Acquisizione esperti esterni	n. esperti	1	€ 2.100,00	€2100
	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target	Acquisizione esperti esterni	n. esperti	1	2.100,00€	€2100
	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento	Acquisizione esperti esterni	n. esperti	1	1.750,00€	€1750
	Partecipazione alle attività formative previste	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	n. forniture tecnologiche	1	5.000€	€5000
					€	€
implementazione	Implementazione del programma con le famiglie target	Appalto di servizi e forniture	Esperti esterni da inserire nelle EM per il triennio (educ)	4	57.500,00€	172.500,00€
		Appalto di servizi e forniture	Esperti esterni da inserire nelle EM per il triennio (psicol)	2		25.050
					€	€
Post-implementazione	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività	Appalti di servizi e forniture	n. esperti esterni per l'attività di raccolta dati, analisi, ri-elaborazione in funzione trasformativa e rendicontativa	1	€ 3000	€ 3.000
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€

					€	€
	Totale					€211.500,00

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.

(max 1000 caratteri)

6. Cronoprogramma

I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.

Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
Pre- Implementazione																	
Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)				x	x	x											
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target				x	x	x											
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento				x	x	x											
Partecipazione alle attività formative previste				x	x	x											
Implementazione																	
Implementazione del programma con le famiglie target							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attivazione dei dispositivi							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Post- Implementazione																	
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività							x				x				x		x
Target beneficiari <i>(Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronopro-</i>	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	10	0	0	0	10	0	0

Scheda 3 - Cronoprogramma

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
<i>gramma)</i>																	

--